

L'ITALIA NEL 2021 RACCOGLIE OLTRE 385MILA TONNELLATE DI RAEE

Anche lo scorso anno la raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non si è fermata, registrando una crescita del 5,3% rispetto al 2020. Lo evidenzia il 14° Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE. La leadership della raccolta pro capite rimane alla Valle d'Aosta, che per prima raggiunge il target europeo, nel Centro Italia la Toscana allunga le distanze sulle altre regioni dell'area. Nel Sud Italia, la Sicilia è la regione che genera i maggiori volumi di raccolta mentre la Campania si conferma ultima per raccolta pro capite

Milano, 15 marzo 2022 – Nel 2021 in Italia sono state **raccolte oltre 385mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. È quanto emerge dal **Rapporto Annuale 2021** del Centro di Coordinamento RAEE giunto quest'anno alla sua 14a edizione. Il report **raccompila e sintetizza i risultati conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi** che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia, ed è pertanto **l'unico** in grado di **fotografare l'andamento della raccolta di RAEE** domestici nella sua totalità a **livello nazionale**. Si tratta di un risultato ancora una volta migliorativo, in **crescita del 5,3%** rispetto al 2020 che conferma il trend emerso negli ultimi otto anni.

Anche la quattordicesima edizione del **Rapporto Annuale** viene proposta in **versione digitale**, consultabile **sul sito del CdC RAEE** (cdcraee.it). Ad esso si affianca **raeeitalia.it**, il servizio online creato dal Centro di Coordinamento RAEE che raccoglie i dati sui rifiuti elettronici gestiti in Italia, dal 2018 ad oggi con un livello di dettaglio fino ai singoli Comuni.

“Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti nel 2021 che si confermano in linea con gli incrementi registrati negli ultimi anni. È la dimostrazione della bontà del sistema coordinato dal CdC RAEE e del lavoro fatto da tutti i gestori della raccolta: Comuni, aziende della gestione rifiuti insieme a distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche” commenta **Bruno Rebolini, presidente** del Centro di Coordinamento RAEE. *“Un significativo elemento di novità rispetto all'anno precedente è che buona parte dei volumi incrementali complessivi derivano dalla raccolta dei vecchi televisori, a seguito dell'introduzione del Bonus TV a partire da fine agosto. Si è trattato di una dinamica sicuramente positiva che, per la modalità prevista, ha favorito l'incremento dei flussi legali. Al tempo stesso è stato un fenomeno eccezionale e repentino, concentratosi per due terzi nell'ultimo quadrimestre. Fenomeni di questo tipo causano una serissima difficoltà alla filiera, al punto che tutte le associazioni di categoria hanno promosso una richiesta al MITE per favorire lo stoccaggio dei televisori ritirati in attesa di trattamento. La filiera ha retto grazie alla fittiva e continua collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, ma in vista dell'ulteriore incremento previsto tra aprile e giugno, quando il passaggio al nuovo digitale terrestre avrà coinvolto tutte le regioni italiane, si rende necessario l'accoglimento della stessa da parte del Ministero.*

Per contro, c'è da segnalare la battuta d'arresto nella raccolta dei rifiuti elettronici afferenti al raggruppamento R4, che già si caratterizzava per volumi contenuti e dispersi. Per invertire il trend e incrementarne i flussi in maniera significativa, da qui ai prossimi anni saranno richiesti sforzi considerevoli e investimenti.

Per far crescere i flussi è essenziale agire su più fronti: occorre promuovere la creazione di una rete di raccolta più capillare e di prossimità, bisogna investire su una comunicazione dedicata e puntuale - tanto più necessaria e fattibile in vista dell'entrata in vigore del decreto sui raggruppamenti attuativo dell'Open Scope -, occorre probabilmente prendere in considerazione nuove modalità a supporto della raccolta. Urge infine coinvolgere in una collaborazione fattiva e trasparente nuovi soggetti professionali che gestiscono particolari categorie di apparecchiature così da contrastare la sottrazione di volumi consistenti da parte dei canali paralleli.

Auspichiamo inoltre che si avvii a rapida conclusione il rinnovo degli Accordi di Programma che regolano la gestione dei RAEE domestici raccolti dai centri di raccolta comunali e dai luoghi di raggruppamento della distribuzione, così che il sistema possa avvalersi di regole operative ancora più chiare, definite e adeguate al contesto in cui si troveranno a operare i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda infine gli investimenti, i produttori di AEE, tramite i Sistemi Collettivi, proseguiranno con la politica di mettere annualmente a disposizione a favore dei soggetti che si occupano della raccolta, i finanziamenti dedicati all'efficientamento della raccolta -che comprendono i Premi di Efficienza, il fondo per lo sviluppo delle infrastrutture di raccolta e gli stanziamenti per la comunicazione locale e nazionale. Complessivamente, si tratta di investimenti che nel 2021 hanno superato i 25 milioni di euro”.

Dati nazionali raccolta RAEE 2021

Lo scorso anno i **Sistemi Collettivi hanno gestito** sull'intero territorio nazionale **un totale di 385.258 tonnellate di RAEE, oltre 19.000 tonnellate in più** rispetto al 2020, pari al **+5,3%**. Il dato tiene conto anche della raccolta volontaria effettuata dai consorzi.

Migliora pertanto la **raccolta media pro capite** che si attese a **6,46 kg per abitante, in crescita del 5,5%**.

Hanno **effettuato oltre 218.000 ritiri** sull'intero territorio pari a **598 missioni al giorno, l'8,5% in più** rispetto ai ritiri eseguiti nel 2020. Un incremento significativo **legato** in maniera preponderante **all'aumento di richieste di ritiro dei vecchi televisori (R3)** a seguito dell'introduzione del Bonus TV: sono infatti **quasi 7mila in più** rispetto all'anno precedente.

I risultati in crescita della raccolta derivano anche dalla continua attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dei RAEE in Italia che da quattro anni vede impegnati direttamente i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche tramite il Centro di Coordinamento RAEE con progetti di comunicazione che puntano a incrementare le quantità di rifiuti elettrici ed elettronici raccolti. In particolare, nel 2021 è stata proposta e implementata la campagna #RaeGeneration che si rivolge in maniera mirata ai più giovani, le cosiddette generazioni Z e Millenials, grandi consumatrici di prodotti elettronici e protagoniste del futuro.

La classifica dei cinque raggruppamenti

A fare da traino all'incremento complessivo della raccolta 2021 sono stati essenzialmente i volumi di **R3**, il raggruppamento che comprende i vecchi televisori che, come già sottolineato, a seguito dell'introduzione del Bonus TV lo scorso agosto, ha registrato un incremento eccezionale dei flussi di raccolta, pari al **+22,2%**, al punto da rappresentare circa i due terzi delle quasi 14mila tonnellate di RAEE raccolte in più rispetto all'anno precedente per un **totale di 76.108 tonnellate**. A rendere maggiormente la portata del fenomeno, va considerato che quasi il 50% di questi volumi si sono concentrati nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Molto distanti da questi risultati e ben più contenuti sono gli incrementi registrati dagli altri raggruppamenti: i **grandi bianchi (R2)** si attestano al **+3,1%** per un totale di **129.535 tonnellate**, confermandosi ancora una volta la tipologia di apparecchiature a fine vita più raccolte che **rappresentano oltre un terzo della raccolta complessiva**.

Crescono anche la raccolta delle **sorgenti luminose (R5)**, che raggiungono le **2.713 tonnellate (+2,9%)** e gli apparecchi di **freddo e clima (R1)** che arrivano a pesare **99.595 tonnellate** in forza di un **incremento del 2,7%**.

Di segno diametralmente opposto l'andamento della raccolta di **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** che a seguito di una **contrazione dell'1,4%** si ferma a **77.308 tonnellate**, ponendo così fine all'ottimo trend di crescita avviato negli ultimi anni.

RACCOLTA NEI RAGGRUPPAMENTI

Raggruppamento	TON	2021vs2020
R1	99.595	+2,75%
R2	129.535	+3,11%
R3	76.108	+22,24%
R4	77.308	-1,39%
R5	2.713	+2,92%

La raccolta geografica

Il Rapporto Annuale 2021 conferma la peculiarità emersa tra le diverse aree del Paese già nel corso del 2020: sebbene sia il Nord quanto il Centro Italia incrementino i propri quantitativi rispetto all'anno precedente, è sempre il Sud che partendo da una situazione di evidente ritardo registra la crescita più significativa e sostenuta, a dimostrazione che le azioni necessarie per allinearsi ai risultati di raccolta del resto d'Italia devono intensificarsi.

La crescita a differente velocità emerge in modo evidente anche se si guarda all'andamento della **raccolta pro capite** che si conferma migliorativa in tutto il Paese, ma in maniera nettamente più sostenuta proprio al Sud.

Nelle **regioni del Nord** la **raccolta complessiva** raggiunge le **201.130 tonnellate**, in **crescita del 4,8%** rispetto al 2020 che porta a una **media pro capite di 7,28 kg per abitante (+3,8%)**, superiore rispetto alla media nazionale (6,46 kg/ab).

Tutte le regioni evidenziano un trend positivo nella raccolta; spicca la crescita a doppio digit della Liguria (+10,3%), mentre l'Emilia Romagna registra l'incremento più contenuto (+1,22%), in controtendenza rispetto all'anno precedente.

Il Piemonte si conferma la regione con la raccolta pro capite più bassa tra le regioni del Nord Italia, con 6,07 kg per abitante e sebbene rimanga al di sotto della media nazionale, è quella che registra la seconda migliore performance dell'area (+7,03%) dopo la Liguria (+13,26% per 8,71 kg/ab).

Nessuna variazione invece per quanto riguarda il primato della **raccolta pro capite** che rimane ancora una volta nelle mani della **Valle d'Aosta con 11,09 kg/ab**, raggiungendo così l'equivalente del target europeo, mentre tra le prime dieci del Paese si segnalano la Liguria con 8,71 kg/ab e il Trentino Alto Adige con 8,31 kg/ab.

Nel **Centro Italia** la raccolta di RAEE raggiunge le **86.127 tonnellate**, in **crescita del 4,37%** rispetto al 2020, andamento in linea con quello dell'area Nord.

Sale a **6,56 kg per abitante la raccolta media pro capite**, al di sopra della media nazionale. La Toscana e l'Umbria registrano le performance più significative con, rispettivamente, il +9,5% e il +6,5%. Più contenuto l'incremento del Lazio con il +2,1%, mentre sono a segno meno le raccolte di Abruzzo (-0,6%) e delle Marche (-1,6%).

Con **8,71 kg per abitante**, sostenuto dall'incremento più significativo di tutta l'area (+9%) è ancora una volta la **Toscana** a detenere il **primo posto in termini di raccolta pro capite**. Cala invece dell'1,4% il dato medio pro capite del Lazio che scende a 5,69 kg per abitante.

Come già evidenziato, il **Sud** registra la **maggiore crescita nella raccolta a livello di aree**, pari a un **incremento del 7,18%** rispetto all'anno precedente, per un totale di **97.195 tonnellate** raccolte. Ciò nonostante, a differenza degli ultimi anni il trend non è più a doppio digit, evidenziando un rallentamento che emerge in modo ancora più netto se si guarda ai risultati delle singole regioni.

Rispetto all'anno precedente, solo due regioni su sette evidenziano incrementi percentuali a doppia cifra, pur confermandosi i migliori a livello nazionale: si tratta della Sardegna (+12%) e della Sicilia (+10,9%), seguite da Puglia (+9,4%), Calabria (+7,7%) e a distanza dalla Campania (+2%). Molise e Basilicata registrano invece una contrazione importante dei volumi di raccolta: la prima del -9,9%, la seconda segna il -4,9%.

La **raccolta media pro capite raggiunge i 5,14 kg per abitante** riducendo la distanza rispetto alla media italiana ma sempre insufficiente rispetto agli obiettivi.

La Sardegna ratifica la seconda posizione a livello nazionale, con un dato pro capite di 9,93 kg/ab, seguita dalla Basilicata che con 8,46 kg/ab scende però al quarto posto nel ranking nazionale. Tutte le restanti regioni dell'area rimangono al di sotto della media nazionale, in particolare Sicilia (5,04 kg/ab), Puglia (4,78 kg/ab) e Campania (3,62 kg/ab). Ma se queste ultime due risultano ancora una volta le ultime regioni per raccolta pro capite, la Sicilia cede il terz'ultimo posto all'Abruzzo (4,68 kg/ab).

RACCOLTA PRO CAPITE PER AREE

	kg/ab	Variazione 2021/2020
Nord	7,28	3,84%
Centro	6,56	3,04%
Sud	5,14	9,39%

“Il target di raccolta pro capite di circa 11 kg indicato dall’Unione Europea rimane distante, ma anno dopo anno questo divario, seppur lentamente, è destinato a colmarsi. Come Centro di Coordinamento ne siamo convinti, per questo motivo proseguiremo nel percorso intrapreso quasi 15 anni fa, continuando a investire in comunicazione e impegnandoci a sviluppare nuovi modelli e soluzioni organizzative per rispondere sempre e meglio alle nuove richieste e sfide che il mercato ci presenta” conclude il presidente Rebolini.

A **questo link** il video infografica con i dati più salienti del Rapporto Annuale 2021:
https://youtu.be/sVB_f3HXUFI

A **questo link** la cartella stampa: <https://www.cd craee.it/rapporti-raee/rapporti-annuali/>

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cd craee.it - cell. 3397289422